

RAFFAELE MANICA

Raffaele Manica (Latina 1958)

1. Sì, con ottimismo della volontà e pessimismo della ragione.
2. L'uso che se ne fa, in quanto uso, è sempre da discutere, è poco più di un punto di vista. Secondo la mia esperienza: territorio italiano fu l'emozione giovanile di attraversare, in treno, la prima volta la frontiera. Tradizione italiana merita il plurale «tradizioni», solo così significa per me qualcosa. L'identità italiana esiste: da una parte è la riprovevole burocrazia o furberia o consueto malaffare ecc. ecc.; dal-

l'altra è il peso meraviglioso, se si sa percepirlo e renderlo non opprimente, del passato che vive (per quanto ignorato) nel presente.

3. Un significato storico: i militi e gli alpini con i muli sul Piave, Renato Serra che muore il primo giorno sul Podgora... Ne detesto il risvolto enfatico e retorico, ovvero fuori luogo, fuori del senso storico, come fosse un valore riesumato alla bisogna.

4. L'identità locale è la nostra vita, la nostra biografia. L'identità nazionale sarebbe la nostra storia, nel bene e nel male.

5. Sento forte il legame quando le due identità percorrono una via comune, come non è ancora.

6. I miei Garibaldi? I grandi poeti, i grandi saggisti, i grandi scrittori: si è contenti che le pagine di De Sanctis o di Croce o di Longhi siano state scritte nella nostra lingua.

7. Sì, è capitato: come mi è capitato di detestare colui che tifava perché Roberto Baggio sbagliasse quel rigore. Perché? Per vicinanza anagrafica, di lingua: cose di questo tipo.

8. Penso che sia il più importante di tutti.

9. Il carattere degli italiani è consumato dalla pubblicità che lo vede in cuochi e grandi sarti: la famosa fantasia italiana. Non credo che ciò abbia senz'altro a che fare con l'identità italiana. O ha a che fare con l'identità italiana come mille altre cose. L'identità è un brulicare di innumerevoli identità, indefinibili in breve.

10. Si nasce e si diventa. Non è detto che nascere italiani sia qualcosa di diverso dal diventare italiani. Direi anche che italiani si può smettere di esserlo.